



POLITICHE E PRATICHE DI PREVENZIONE DELLE MIGRAZIONI ILLEGALI E LOTTA CONTRO IL TRAFFICO DI MIGRANTI NELLA MACEDONIA DEL NORD : DOMANDANDO L'OVVIO

Ana Nikodinovska Krstevska,
Professore Associato in Diritto dell'UE e Politica Estera dell'UE
Facoltà of Legge, Università Goce Delcev – Stip
ana.nikodinovska@ugd.edu.mk

I “confini” dell'UE e le sfide in materia di asilo e gestione delle migrazioni: uno sguardo ai Balcani
Occidentali, Jean Monnet Module
EU-Western Balkans Cooperation on Justice and Home Affairs,
01.04.2022, Università di Salerno (IT)

Focus della discussione:

- Il quadro delle politiche e delle pratiche attuate nella Macedonia del Nord in materia di prevenzione dell'immigrazione clandestina e lotta contro il traffico di migranti, tenendo conto dei diversi tipi di collaborazione di polizia che sono stati stabiliti nel paese con gli Stati membri dell'UE attraverso il dispiegamento di agenti di polizia stranieri al confine meridionale con la Grecia e, naturalmente, la cooperazione con Frontex nelle operazioni congiunte nel paese.
- Esaminare in che misura i diversi regimi politici sono efficienti ed efficaci nel prevenire la migrazione illegale e combattere il traffico di migranti e garantire la sicurezza delle frontiere del paese.
- Esplorare fino a che punto queste politiche e regimi sono conformi alla legge sui diritti umani, cioè se sono rispettosi della sicurezza umana dei migranti.

Risultati della discussione:

- La prevenzione della migrazione illegale e del traffico di migranti dal punto di vista della sicurezza delle frontiere non è così efficace ed efficiente come è stato affermato, considerando il gran numero di migranti illegali che sono stati registrati nel paese nel corso degli anni.
- Il gran numero di migranti illegali è una conseguenza diretta dei gruppi criminali organizzati che operano in Macedonia del Nord, al confine settentrionale con la Serbia, nei villaggi di Lojane e Vaksince
- Le pratiche di controllo delle frontiere nel paese, siano esse eseguite dalla polizia di frontiera macedone o da agenti di polizia stranieri (agenti di polizia ospiti oppure ufficiali Frontex) sono collegate a respingimenti e violenze alle frontiere nei confronti dei migranti, in particolare al confine con la Grecia, e la detenzione illegale praticata all'interno dei Centri di accoglienza per gli stranieri nella Macedonia del Nord.

Domandando l'ovvio:

- Lo stato di diritto in Macedonia del Nord è rispettato?
- Le pratiche di controllo delle frontiere in Macedonia del Nord sono conformi agli standard internazionali sui diritti umani?
- In che misura l'UE e gli Stati membri dell'UE sono responsabili della violazione dei diritti umani dei migranti in Macedonia del Nord?
- Gli strumenti di esternalizzazione delle politiche dell'UE in materia di prevenzione o migrazione illegale e lotta contro il traffico di migranti fuori dall'UE possono essere considerati illegali?



Grazie dell'attenzione!

Email:

ana.nikodinovska@ugd.edu.mk

